

Milano
Alla Cariplo pignorato il salotto

MILANO Notizia curiosa, della serie «quando la burocrazia va in autogelo». La sede centrale della Cariplo, la più prestigiosa casa di risparmio italiana, si è fatta pignorare dall'ufficiale giudiziario la scrivania e il lussuoso salotto in pelle di un alto funzionario, capo dell'ufficio contenzioso, per non aver provveduto in tempo a sborsare 840 milioni a titolo di parziale risarcimento per una truffa miliardaria perpetrata da uno dei suoi dipendenti.

Natale senza pace per i «re» del pandoro

Oltre 40 milioni di panettoni e quasi 30 di pandori saranno consumati quest'anno sotto le feste. Le tendenze? Pochi prodotti nuovi, riequilibrio tra i dolci tradizionali e quelli «farciti». Concorrenze furibonde, sotto un velo di fair-play, tra le maggiori aziende del settore, a suon di campagne pubblicitarie e miliardarie che dimostrano che Natale è pace e gioia: per tutti, tranne i produttori di dolci.

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE BARTONI
VERONA «Siamo quelli che stanno crescendo di più», annuncia orgoglioso Bruno Ferroni, direttore commerciale della Melegatti. «Ma noi siamo la prima marca sul mercato», replica Antonio Motteran, direttore marketing della Bauli. «Sara, ma non è che la Bauli abbia avuto un gran risultato nell'86», puntualizza a sua volta Massimo Evangelista, direttore divisionale dell'Alivar (gruppo Iri, comprende Motta ed Alemagna). Ecco

zione globale di pandori e panettoni. Motta-Alemagna assegnano a se stesse la medesima percentuale e fanno scendere Bauli al 13%. Un fatto, comunque, è certo: le due maggiori aziende veronesi da qualche anno superano largamente le concorrenti di origine lombarda e sgomitano fra di loro per ampliare ulteriormente i ranghi del clima natalizio? «Dai fomi Melegatti, in questi giorni, ogni due secondi escono tre pandori o panettoni», annuncia orgoglioso il dottor Ferroni. E subito replica con garbo velenoso il dottor Motteran: «Secondo il nostro ufficio studi la Bauli immette sul mercato quasi il doppio dei pezzi di Melegatti». «Abbiamo eliminato i magazzini frigoriferi», distribuiamo solo prodotti freschi, dai nostri stabilimenti stanno uscendo 40 camion carichi al giorno», assicura il direttore Melegatti. «Anche noi non



Dibattito a Firenze
«L'imputato è assolto» Si è concluso così il processo al vino

DALLA NOSTRA REDAZIONE
LUCIANO IMBAGLIATI
FIRENZE È stata Nicoletta Orsomando, con la stessa raffinatezza che la distingue quando la sera annuncia i programmi dagli schermi della tv, a leggere, nelle vesti di cancelliere, l'atto di accusa. Sul banco degli imputati il vino. Un processo in piena regola che si è svolto a Firenze in Palazzo Medici Riccardi secondo le regole del rito accusatorio. Cinque ore di dibattimento con la sfilata di testi a carico e testi a difesa. Alla fine la sentenza dei giudici il vino, stonca bevanda che ha segnato la vita dell'uomo, è stato dichiarato non colpevole. Le accuse che gli venivano mosse non hanno retto, perfino il pubblico ministero, il professor Antonio Moretini, primo gastroenterologo, ha dovuto riconoscergli non pochi meriti. Sul banco dell'insolito tribunale di Firenze era seduto un imputato con un nome in palmo «Anticonformista e fuori dagli stereotipi», assicura Motteran, la campagna Bauli. «Abbiamo rinunciato a Natale, comunque, la concorrenza è tutta giocata attorno a messaggi pubblicitari. Per una volta le maggiori aziende concordano, il mercato è saturo, rispetto ai 40 milioni di panettoni e quasi 30 di pandori dell'86 non sono ipotizzabili aumenti superiori al 2%. Dunque, gli spazi vanno conquistati a scapito della concorrenza. In Italia le imprese consistenti sono una quindicina su

Napoli
Torna in carcere il 13enne?

NAPOLI Richiesta di essere nuovamente arrestato Antonio Squabile, il ragazzo di tredici anni che per sei mesi fu rinchiuso nel carcere di viale Cappella di Eboli per furto. Qui subì ogni sorta di violenza: picchiato più volte, costretto a prendere i calci, e con la paura di essere violentato dai suoi quattro compagni di cella, cosa che sarebbe accaduta a suo dire, ad un suo coetaneo algerino. La richiesta è del pm del Tribunale per i minori di Salerno, che applicando la legge con spirito repressivo, rischia di far tornare il bambino nei luoghi che l'hanno visto protagonista di questa allucinante storia. Martedì 23 dicembre i giudici del Tribunale dei minori dovranno decidere se affidarlo per altri due anni ad un riformatorio, a titolo di «misura preventiva».

Una «piccola bottega degli orrori» nelle vetrine dei regali natalizi per bambini. Mostri sanguinari, alieni ripugnanti, cattivi con la faccia da teschio, eroi-killer. Ed ecco i «Giocattoli del Male»

Si chiamano Sectaurus e sono gli ultimi nati nella orrificica famiglia dei giocattoli Master, nota per aver dato i natali ad un legione di «umanoidi forzati» Sectaurus, cioè uomini-insetti, bizzarri, ripugnanti creature rivestite di plastica violacea, metà uomini metà bestiace, dotate di fauci rossastre, occhi di fuoco, chele frantumatrici e iridescenti ali da elfo, orripilanti abitanti di un quaternario futuribile. MARIA R. CALDERONI
ROMA Sono gli ultimi nati, ma il reparto dei mostri nella vetrina dei giocattoli natalizi si allunga sempre di più. Ormai gli umanoidi forzati che formano la legione dei «Masters of the Universe», i Signori dell'Universo, sono una quarantina, rigidamente divisi in buoni e cattivi, questi ultimi in maggioranza, secondo un'ottica decisamente realistica. Mutanti orridi, creature di umane, ibridi mostruosi come pazzeschi esperimenti di ingegneria genetica, i Masters, sia buoni che cattivi, hanno in comune la forza cieca, la violenza brutale e multiforme che annienta con la potenza senza limiti della tecnologia da guerre stellari, in uno scenario che sembra essere una preistoria di ritorno, dove ogni traccia dell'umanità è cancellata da un pezzo. È un cosiddetto Buono, ad esempio, He Man, una sorta di Sigfrido nerboruto dagli squadrali lineamenti inequivocabilmente ariani sotto la lunga zazzera bionda, truce truce nbelungo che con la mazza a tre sfere, il pugnottino e lo scudo dalle capsule esplosive è un implacabile Sternizzatore di Nemici. Un



Alcuni esemplari dei giocattoli formato mostro
Buono è Hordak Rotaterrore dal braccio robotico, che ruota con la furia di una tempesta, e Snout Spout, una specie di «elephant man» spaziale, la cui spaventosa proboscide è un'arma da guerra; e Rio Blast, un brutto 007 spagole, le cui implacabili armi segrete sbucano fuori dal torace, dalle braccia, dalle gambe, mentre Extendard tutto ricoperto di avveniristica armatura argentea - spaventevole caricatura di Parsifal - è in realtà un mostro con la testa, le gambe, le braccia che si allungano. Figurarsi i cattivi Thung Lshor è uno dei malvagi Uomini Serpenti che colpisce con la sua lingua biforcuta esemplare di una stirpe ormai più bestia che uomo, con testa di cocodrillo e coda di rettile mano uncinata. Indiscusso Signore dei Cattivi, capo delle Forze del Male, è il bieco Sikelator Blustro che non ha faccia, ma solo un teschio giallo livido (simbolo dell'Aids zombie del Day After?) il quale è munito tra l'altro dell'Artiglio Terrificante che uncinca e strazia il nemico anche da lontano. Two Bad è lo stratega a due teste - entrambe mostruose - Modulok è la Bestia incontr-

oltre che dei Masters si presenta infatti arricchito proprio nel genere horror. È così in arrivo, per i can piccini, il Tyrannosaurus Rex «i bambini potranno aprire la sua mandibola e catturare la preda. Dyna-Drone fuoriclasse dal ventre per scavare il nemico»; in arrivo anche il «Laboratorio dei mostri», grazie al quale «i bambini possono creare dei disgustosi mostri a casa loro; e poi bruciarli fino alle ossa nella vasca dei solventi». L'opuscolo gentilmente fornito che il giocattolo contiene «ossa» degli scheletri di mostri, composto di Carne Mostro e Ghiaccio Mostro. C'è anche una formula segreta per togliere la pelle dai mostri e un manuale di istruzione». Si avrà anche un giocattolo assai delicato chiamato «Dissezione d'un alieno», per «strappare gli organi all'alieno che spocchieranno sangue fosforescente. Comprende il corpo di un alieno, 12 organi, fosforescente sangue d'alieno, piano per le operazioni, scalpello, sacca del corpo, e manuale d'istruzione». Si potrà regalare anche un «Assortimento di 24 «sangue d'alieno», basta premere Mucus Pukous e il sangue d'alieno fuoriesce dalla bocca, o premere Sinus Slimus e il naso spruzzerà sangue d'alieno, premendo poi i Got-Eye-Rot, gli occhi sprizzeranno sangue d'alieno». E per cronometrare gli esperimenti dei piccoli creatori di mostri, un «assortimento di 12 orologi mostruosi» «i bambini dovranno la testa del mostro per sapere la maledetta ora e data».

Studenti
A Torino cortei e assemblee

TORINO Una quarantina di scuole hanno aderito alle tre giornate di mobilitazione indette dalla Lega studenti medi federata alla Fgci e dal Centro di solidarietà Totò, a Torino, per cambiare «una scuola che non garantisce il futuro», gravemente carente sul piano delle strutture e degli orari, incapace di dare una formazione «all'altezza delle domande del mercato del lavoro». Attività di autogestione, con assemblee e dibattiti, è stata realizzata all'VIII Istituto tecnico industriale, ai magistrali Monti e Gramsci, all'Isis Valletta, all'Istituto per il commercio Giolitti e in altre scuole. Nessuna risposta semplicistica ci è consentita, dice Antonio Faeti, docente di storia dell'Università di Bologna. «I giocattoli non sono mai semplici, sono scricchioli che racchiudono diversi tipi di memorie. Nel caso dei Masters, abbiamo una fantasia di tipo anglo-americano con chiare contaminazioni legate ai fumetti Marvel. E vi sono richiamati anche motivi ariani, elementi razzistici, un certo wagnerismo, anche sedimenti di tipo lombrosiano. Un discorso che ha molte valenze». Sul piano pedagogico? «Solo un'ipotesi, che è però da vagliare attentamente. Si tratta di un fiasco che si identifica in certe situazioni emblematiche della nostra società. Ad esempio, la quotidianità della violenza. Il bambino sa e vede. Così cerca di far defluire attraverso questi piccoli mostri la tensione che sente intorno sé, di canalizzare la percezione di vivere in un mondo non solo cupo, ma pieno di tranelli. È un po' quello che noi facevamo coi soldatini, ma era una aggressività che aveva una sua minima dolcezza. Questi giocattoli fanno riferimento a un mondo assai diverso e sulle ragioni che portano a giulie taglie e orrifici che bisogna indagare».

Milano
Alla Statale petardi per il Rettore

MILANO La cosa potrebbe addirittura suonare grottesca. Mentre a Milano ci si affanna a predisporre misure di sicurezza per salvaguardare i «debray» dagli eventuali strascichi del dopo-Tancredi, ieri all'Università Statale l'inaugurazione del nuovo anno accademico si è aperta a suon di petardi. Un gruppetto di autonomi è riuscito a eludere il cordone dei poliziotti e a gettare cinque o sei petardi all'interno dell'Aula Magna. Sono seguiti alcuni istanti di parappiglia, ma fortunatamente non ci sono stati feriti. Gli autonomi, insieme ad una striscione che accusava il corpo accademico di «celebrazione masturbatoria» e di «scippo della cultura», sono stati subito allontanati. La cerimonia è ripresa, salvo interruzioni nuovamente per un altro episodio di contestazione, stavolta di tipo civile. Gli studenti della lista di sinistra hanno esposto per un paio di minuti un eloquente striscione («meno apparenza, più sostanza») rischiando tuttavia anch'essi di essere messi alla porta. La cosa comunque è finita lì e i vani relatori hanno proseguito con i loro discorsi. Significativi gli interventi dei rappresentanti degli studenti all'elusive e generico discorso tenuto da Paolo Mantegazza, il Rettore, sia i ragazzi di sinistra che i cattolici popolari hanno risposto criticando duramente il modo in cui è gestita l'università. Un cahier de doléances che ha elencato punto per punto, le carenze dell'Ateneo. C.A.

Advertisement for Diadermina stick lip balm. Text: 'QUANDO IL VENTO SOFFIA PROTEGGI LE LABBRA CON DIADERMINA'. Includes an image of the product and a building illustration.